



I.I.S. "LEONARDO DA VINCI" - I.T.C.G.

Località Ceretti – 87055 SAN GIOVANNI IN FIORE (CS)

Prot. N. 2186_DEL 07/05/2018



ANNO SCOLASTICO 2017-2018

ESAMI DI STATO

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

RELAZIONE

Classe VA Corso C.A.T.

DESCRIZIONE DELLA SCUOLA

DATI GENERALI

UBICAZIONE: Comune di San Giovanni in Fiore - Località Ceretti

I PERCORSI FORMATIVI

Tecnico Settore Economico: Amministrazione, Finanza e Marketing Aziendali

Tecnico Settore Tecnologico: Costruzioni, Ambiente e Territorio

NUMERO ALUNNI : 160, di cui:

n. 23 sezione AFM suddivisi in 2 classi

n. 137 sezione CAT - Geometri suddivisi in 8 classi

DIRIGENTE SCOLASTICO: Prof. Giovanni Tiano

RESPONSABILE DI PLESSO ITCG: Prof. Marano Giuseppe

COLLABORATORE DI PLESSO : Prof. Succurro Pasquale

DSGA : Rag. Bonanno Massimino

BREVE STORIA DELL'ISTITUTO

L'attuale ITCG nasce come Istituto Tecnico Commerciale nel 1960, quale sezione staccata del ITC "Pezzullo" di Cosenza.

Nel 1970 L' Istituto diviene autonomo, assumendo la denominazione di ITC di San Giovanni in Fiore.

L'istituto Tecnico per Geometri nasce invece nel 1987, come sezione staccata dell'ITC di Cosenza.

Nell' anno scolastico 1990/91 l' Istituto Tecnico per Geometri viene aggregato all' ITC , che prende la denominazione di ITCG di San Giovanni in Fiore; la sezione geometri continua a rimanere in una sede staccata da quella centrale sita in via Caboto.

Dal Settembre 2001 tutto l'Istituto, compresa la Sezione Geometri, è passata nell'attuale sede, appositamente costruita dall'Amministrazione Provinciale di Cosenza.

A partire dall'a.s. 2009/2010, per effetto del dimensionamento, l'ITCG è stato Associato con l'Istituto Statale d'Arte, cambiando denominazione giuridica, divenendo così : Istituto d'Istruzione Superiore – "ITGC-ISA".

Da settembre 2016 l'istituto ITGC è stato accorpato al POLO DEGLI ISTITUTI TECNICI di San Giovanni in Fiore " IIS "Leonardo da Vinci " che comprende ITI – IPA – IPSAAR – ITCG ed Azienda agraria.

ANALISI DEL TERRITORIO

CONTESTO STORICO - SOCIALE – ECONOMICO – CULTURALE

Il bacino dell'utenza scolastica del nostro Istituto ha il suo baricentro in San Giovanni in Fiore e comprende diversi piccoli comuni e frazioni della Sila Florense e della Pre-Sila crotonese. Il territorio ha carattere montano a prevalente vocazione agro-pastorale e turistica con qualche attività industriale di tipo artigianale. Le risorse più importanti e suscettibili di sviluppo sono di tipo boschivo, paesaggistico, storico-culturale (il Centro storico, l'Abbazia Florense, il Centro Internazionale di Studi Gioachimiti, il Museo della civiltà contadina) e quelle dell'artigianato tipico. Si registra un incremento di flussi turistici sia nazionali sia internazionali e di visite d'istruzione da parte delle scuole. Allo stato attuale le risorse di cui sopra non sono adeguatamente valorizzate dal punto di vista imprenditoriale ed occupazionale.

La popolazione residente nel bacino d'utenza è in lieve decremento e si registra un elevato tasso di disoccupazione assistita. Rimane proporzionalmente elevato il numero di cittadini emigrati anagraficamente ancora residenti (circa settemila). In tale situazione l'obiettivo formativo più importante rimane quello di dotare i giovani di una formazione mirata all'individuazione ed alla valorizzazione delle risorse del territorio e della tradizione storico-culturale attraverso progetti ed iniziative tali da indurre occupazione.

RAPPORTI SCUOLA – TERRITORIO

L'Istituto tende a costruire un sistema comunicativo, formativo ed operativo con il territorio e le comunità locali, estendendo poi il suo raggio d'azione mediante l'attivazione di iniziative che prevedono, tra gli altri, contatti con:

- Aziende locali
- Istituzioni culturali (Centro Internazionale di Studi Gioachimiti, Università degli studi della Calabria)
- Aziende nazionali operanti sul territorio (ANAS)
 - Enti locali (Regione Calabria, Amministrazione Provinciale di Cosenza, Amministrazione comunale di San Giovanni in Fiore, ASP di Cosenza).
- Aziende bancarie e commerciali operanti sul territorio.

RISORSE STRUTTURALI E STRUMENTALI DELL'ISTITUTO

SEDE E STRUTTURA DELL'ISTITUTO

Dall'a.s. 2001/2002, l'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri si è trasferito presso la nuova sede in località Ceretti di San Giovanni in Fiore. La struttura, realizzata dall'Amm.ne Provinciale di Cosenza, è stata ideata, progettata ed eseguita per essere destinata ad Istituto d'istruzione secondaria superiore, pertanto tutti gli spazi, i laboratori, le aule ordinarie e speciali, ecc., sono stati previsti e dimensionati tenendo conto delle specificità e delle esigenze di un Istituto d'istruzione secondaria superiore e secondo le norme vigenti in materia d'edilizia scolastica, delle norme di sicurezza ed in particolare di quanto previsto per le zone sismiche.

L'Istituto è dotato di:

- Un'Aula Magna di 270 mq, con •annessi servizi, usufruibile anche dall'utenza esterna per convegni, dibattiti, manifestazioni varie;

- Una Palestra di 540 mq, con tutti i servizi (spogliatoi, bagni, docce, infermeria, ecc.). Anche detta struttura è usufruibile dall'utenza esterna;
- Un Laboratorio di Chimica e Fisica;
- Un Laboratorio d'Informatica;
- Un Laboratorio Linguistico multimediale
- Un'Aula di Topografia, per lo svolgimento d'esercitazioni topografiche all'interno della scuola;
- Una Biblioteca (per le sezioni CAT e AFM).
- Un'Aula di Disegno;
- N. 9 aule, con servizi.
- N. 2 LIM
- Un'Aula CAD (Disegno assistito dal Computer), con moderni sistemi per la produzione d'elaborati grafici;
-

Gli INDIRIZZI

Gli indirizzi dell' istituto offrono una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico che, attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, permette di far acquisire agli studenti i saperi e le competenze necessarie per un rapido inserimento nel mondo del lavoro, per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore”.

Si caratterizzano per l'uso di metodologie finalizzate a sviluppare competenze basate sulla didattica in laboratorio, l'analisi e la soluzione dei problemi, il lavoro per progetti e sono strutturati in modo da favorire un collegamento organico con il mondo del lavoro e delle professioni” attraverso strumenti didattici quali: stage, tirocini e alternanza scuola-lavoro”.

SETTORE ECONOMICO: INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

Il Diplomato in “**Amministrazione, Finanza e Marketing**” ha competenze generali nel campo dei macro-fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Attraverso il percorso generale, è in grado di:

- _ rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- _ redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali; - gestire adempimenti di natura fiscale;
- _ collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- _ svolgere attività di marketing;
- _ collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- _ utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

SETTORE TECNOLOGICO: INDIRIZZO COSTRUZIONE E AMBIENTE

Il Diplomato nell'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio" ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali.

Possiede:

- competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico;
- Ha competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali;
- ha competenze relative all'amministrazione di immobili.

È in grado di:

- collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi, operare in autonomia nei casi di modesta entità;
- intervenire autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nell'organizzazione di cantieri mobili, relativamente ai fabbricati;
- prevedere, nell'ambito dell'edilizia ecocompatibile, le soluzioni opportune per il risparmio energetico, nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente, e redigere la valutazione di impatto ambientale;
- pianificare ed organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali, relazionare e documentare le attività svolte

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

❖ **COMPOSIZIONE:** Tot.16 alunni _ n° 13 maschi + 3 femmine

❖ **PROVENIENZA:** n° 16 alunni da San Giovanni in Fiore,

❖

❖ **RIPENTENTI:** nessuno alunno ripete la quinta classe.

ELENCO DEGLI ALUNNI V°A SEZ. C.A.T. AA.SS. 2017-2018

N°	COGNOME	NOME
1	BITONTI	SALVATORE
2	COVELLO	SALVATORE
3	DE MARCO	GIOVANNI
4	FRATTO	ALESSANDRO PIO
5	GALLO	GIUSEPPE
6	GENTILE	ANGELA
7	GUARASCIO	GIOVAMBATTISTA
8	IAQUINTA	GRETA
9	LEONETTI	LUCA
10	LORIA	ANTONIO PIO
11	MANCINA	ALESSIA
12	MANNARINO	ANDREA PIO
13	NUOTO	LEONARDO
14	OLIVERIO	GIUSEPPE PIO
15	SCARCELLI	SALVATORE
16	SUCCURRO	MATTIA

ALUNNI PRIVATISTI ASSEGNATI ALLA CLASSE

1	VIA	Francesco
----------	------------	-----------

**COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL CORRENTE A. S.
COMPONENTE DOCENTI E MATERIE D'INSEGNAMENTO**

	DISCIPLINA	COGNOME	NOME	a.s. 2015/16	a.s. 2016/17	a.s. 2017/18
1	RELIGIONE	PASQUA	ERCOLE	X	X	X
2	ITALIANO	NIGRO	ROSA	X	X	X
3	STORIA	NIGRO	ROSA	X	X	X
4	INGLESE	BURZA	ROSELLINA	X	X	X
5	MATEMATICA	BERTI	SALVATORE	X	X	X
6	PROG. E COSTRUZIONE	MARANO	GIUSEPPE	X	X	X
7	CANTIERI	MARANO	GIUSEPPE	X	X	X
8	ESTIMO	NICASTRO	ROBERTA	-	-	X
9	TOPOGRAFIA	SUCCURRO	PASQUALE	X	X	X
10	SCIENZE MOTORIE	LAMMIRATO	PIETRO	X	X	X
11	ITP- COSTRUZ-ESTIMO-TOPOG.	VATTIMO	MASSIMO B.			X

COMPONENTE ALUNNI

	COGNOME	NOME
1	IAQUINTA	GRETA
2	SUCCURRO	MATTIA

COMPONENTE GENITORI

	COGNOME	NOME
1	NUOTO	GIUSEPPE
2	ARNO'	CONCETTA

DOCENTE COORDINATORE

	COGNOME	NOME
1	SUCCURRO	PASQUALE

PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5A sez.CAT, è formata da 19 alunni di cui 16 maschi e 3 femmine tutti provenienti dalla 4A CAT .

Si tratta di una classe in cui la socializzazione tra gli studenti è buona, il clima nel triennio finale è stato soddisfacente, il rapporto che si è instaurato tra i docenti e gli studenti è risultato positivo e propositivo. I discenti hanno saputo instaurare con i docenti rapporti corretti, ciò non toglie però, che la mancata continuità ha provocato qualche difficoltà nell'apprendimento, e di applicazione nelle materie.

All'interno della Classe, in generale, si è evidenziata nel primo quadrimestre una insufficiente applicazione alle attività scolastiche, nonostante i ripetuti inviti allo studio da parte di tutto il corpo docente, per alcuni con un migliore approccio verso l'area umanistica piuttosto che quella tecnico - professionale; fa eccezione una piccola parte del gruppo che si è impegnato sempre con continuità ed anche con discreti risultati in tutte le discipline.

Numerose sono state in questo periodo le ore di lezione perdute dagli studenti, in maniera quasi generalizzata, per assenze, ritardi alle lezioni ed uscite anticipate .

Nel secondo quadrimestre l'impegno e la partecipazione da parte degli allievi si sono fatti più regolari, anche se i risultati non sono stati sempre pari alle aspettative, soprattutto nelle discipline dell'area tecnico-professionale.

Nel complesso la preparazione si può ritenere in tutte le materie sufficiente o quasi sufficiente, in alcuni casi anche più che discreta.

Gli studenti sanno infatti applicare con una certa sicurezza le conoscenze acquisite in situazioni nuove e, nel complesso, sanno operare con flessibilità.

Per quanto riguarda le abilità, solo parte della classe sa operare collegamenti interdisciplinari e rielaborare in modo critico e personale.

La classe ha risposto in modo sempre positivo alle iniziative proposte dalla scuola e dai docenti nel corso del triennio.

IL PERCORSO FORMATIVO.

Il Consiglio di Classe in coerenza con le linee programmatiche del PTOF e delle programmazioni didattiche dei dipartimenti disciplinari ha individuato il seguente percorso :

OBIETTIVI TRASVERSALI

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI

- Saper essere autonomi nell'organizzazione del lavoro scolastico:
- Saper impiegare correttamente materiali e strumenti didattici, in particolare saper consultare il libro di testo.
- Saper pianificare il tempo dedicato allo studio

- Saper intervenire in modo attivo e costruttivo nel dialogo educativo partecipando in modo consapevole alle attività della vita scolastica ai più svariati livelli, adeguando la propria condotta alle singole situazioni nel rispetto delle opinioni diverse attraverso un comportamento equilibrato e non competitivo.
- Procedere ad una socializzazione fra compagni e insegnanti, abituandosi alla cooperazione, al lavoro collettivo alla solidarietà in classe, nella scuola e nella società.
- Rispetto delle norme comportamentali convenute e degli impegni assunti.
- Uso rispettoso dei laboratori, delle strutture e del materiale fornito dalla scuola.

OBIETTIVI COGNITIVI E FORMATIVI:

- Sapersi esprimere in modo chiaro e corretto utilizzando il lessico specifico delle varie discipline.
- Saper comprendere testi di varia tipologia, curricolari e non: saperne individuare i nuclei concettuali, segmentandoli in relazione alla loro scansione in capoversi e paragrafi. Saperne esporre sinteticamente i contenuti.
- Saper individuare logiche coerenti all'interno della risoluzioni di problemi di vari natura.
- Saper applicare regole e principi.
- Saper collegare conoscenze su argomenti relativi ad una stessa disciplina o a discipline diverse, ponendoli in relazione tra loro.
- Saper stabilire nessi di causa ed effetto.
- Saper relativizzare fatti ed eventi di vario tipo, esprimendo elementi di valutazione.
- Saper interpretare in modo coerente i dati informativi e gli elementi contenutistici delle discipline di studio.
- Saper interpretare fatti e fenomeni, esprimendo giudizi ponderati e critiche personali.
- Saper rielaborare fonti e materiali testuali.
- Saper decodificare linguaggi rappresentativi di tipo simbolico ed iconico.

STRATEGIE

Particolare accento è stato posto sulle strategie di recupero dell'apprendimento dei contenuti proposti al fine di consentire ad ogni alunno di colmare le eventuali lacune didattiche evidenziate nelle discipline oggetto di studio. Tutto ciò è stato possibile grazie alle sinergie sviluppate con la collaborazione dei docenti di area sia umanistica che professionale. Il fine formativo fondamentale è stato quello di fare acquisire agli alunni conoscenze, competenze e abilità orientate alla soluzione di problemi, alla gestione d'informazioni, alla comunicazione dei risultati ottenuti.

Le strategie utilizzate si sono avvalse dell'uso della programmazione per moduli: consistenti in sequenze di parti d'insegnamento apprendimento che hanno generato il conseguimento di obiettivi in termini di conoscenze, competenze e di conoscenze. Ogni modulo è stato definito negli obiettivi prefissati: selezione dei contenuti, individuazione di strumenti e tipo d'attività, scelta delle prove di

verifica e di eventuali momenti di recupero. Numerose sono state le ore di lezione dedicate ad ulteriori ripetizioni e chiarimenti di argomenti precedentemente affrontati.

CONTENUTI

Per i contenuti analitici delle singole discipline si rinvia ai programmi didattici, svolti dai singoli docenti e suddivisi in moduli ed unità didattiche, allegati (in seguito) al presente documento.

METODOLOGIE

- Lezione frontale.
- Lezione interattiva
- Lezione multimediale.
- Lezione/applicazione
- Lettura e analisi dei testi
- Problem solving
- Lavoro collettivo guidato e autonomo
- Attività di laboratorio
- Esercitazioni pratiche

MEZZI, STRUMENTI E SPAZI

- Libri di testo (Titoli ed autori sono citati nelle relazioni delle singole discipline).
- Riviste specializzate .
- Testi integrativi e d'approfondimento:
- Appunti e materiali strutturati (C D).
- Laboratorio multimediale (Inglese -).
- Laboratorio di Topografia.
- Laboratorio di Costruzioni
- Laboratorio CAD
- Laboratorio Di informatica
- Laboratorio di lingue
- Biblioteca
- Cineforum
- Mostre
- Visite guidate
- 1 Lim

TEMPI.

L'anno scolastico è stato suddiviso in quadrimestri, come deliberato in Collegio docenti di inizio anno scolastico.

VERIFICA

Le prove di verifica attivate sono state finalizzate a misurare negli allievi i progressi nell'apprendimento e a segnalare abilità, competenze e conoscenze acquisite. Sono state generalmente sia verifiche formative che verifiche sommative: cioè in itinere e con ipotesi di recupero al termine di ogni singolo modulo; ed infine valutazioni finali a conclusione del quadrimestre. Le griglie usate per la valutazione delle prove sono state fornite dai dipartimenti disciplinari; vengono allegate al presente documento le griglie per le prove scritte di italiano e di Topografia e quella per le prove orali.

TIPOLOGIA DI VERIFICA

- Analisi del testo
- Saggio Breve
- Articolo di giornale
- Tema - relazione
- Risoluzione di problemi
- Tema - relazione
- Test a risposta aperta
- Test semistrutturato/strutturato
- Interrogazione
- Prova grafica / pratica
- Simulazione colloquio

CRITERI DI VALUTAZIONE

- Livello individuale di acquisizione di conoscenze
- Livello individuale di acquisizione di abilità e competenze
- Progressi compiuti rispetto al livello di partenza
- Interesse
- Impegno Frequenza
- Comportamento

OBIETTIVI CONSEGUITI

Gli obiettivi programmati, per la maggior parte, sono stati raggiunti, anche se, ovviamente, da ciascuno in misura diversa secondo la preparazione di base, delle doti e delle attitudini personali, dell'impegno nello studio e della partecipazione più o meno attiva al dialogo educativo. In particolare alcuni alunni si sono distinti per capacità intellettive e logico-operative esprimendosi con chiarezza e proprietà di linguaggio. Altri hanno fatto registrare risultati più che positivi; altri ancora hanno mostrato una dedizione allo studio ancora bisognosa di un approccio continuativo. Nel complesso, il livello di preparazione conseguito è da ritenersi mediamente positivo

ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI ED INTEGRATIVE A LIVELLO D'ISTITUTO.

- Viaggio d'istruzione in Grecia – Atene (ANNO V)
- Vaggio d'istruzione in Sicilia –Taormina, Siracusa, Catania , Noto (ANNO III)
- Attività di orientamento in uscita UNICAL (ANNO V)
- Attività "Notte dei Ricercatori" UNICAL (ANNO IV)
- Partecipazione "Giornata della Memoria" UNICAL (ANNO V)
- Visite guidate su cantieri ANAS (ANNI III-IV)
- Stage Cantiere Fantino-Scianatico fabbrica laterizi a Lattarico (ANNO IV)
- Partecipazione rappresentazioni teatrali in inglese cinema Garden (Grease, The Blues Brothers) (ANNO III-IV)
- Incontro didattico con il Prof. Silvio Gambino sulla Costituzione Italiana (ANNO V)
- Partecipazione "Progetto cinema" (ANNI IV-V)
- Partecipazione Progetto "A scuola di Legalità" (ANNO IV)
- Partecipazione Progetto "Libriamoci" (ANNO IV-V)
- Bologna Fiere BIM (ANNO V)

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

- Partecipazione ai mercatini di Natale (ANNI IV/ V)
- "Recupero borghi antichi- Fantino", con il contributo dell'Ente Locale Comune di San Giovanni in Fiore (ANNO IV)
- Prove di laboratorio sui materiali presso la ditta SILPA di Crotone (ANNO III)
- Progetto Exsodus (ANNO IV)

SIMULAZIONE TERZA PROVA

CRITERI DI SCELTA

Nel corso dell'anno scolastico sono state svolte due simulazioni di Terza prova scritta per consentire agli alunni di avere una visione sufficientemente precisa del modo con cui sarà assegnata la Terza prova scritta degli Esami di Stato.

Entrambe le simulazioni di Terza prova scritta sono state a carattere pluri-disciplinare ed hanno costituito elemento di valutazione in merito alla capacità degli allievi di confrontarsi con la Terza prova.

Le prove hanno interessato le seguenti discipline, preventivamente concordate tra i docenti del Consiglio di Classe.

NELLA 1.a SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA sono state individuate dal Consiglio di classe le seguenti discipline :

INGLESE, MATEMATICA, PROGETTAZIONE, TOPOGRAFIA ,STORIA .

NELLA 2.a SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA sono state individuate dal Consiglio di classe le seguenti discipline :

INGLESE, MATEMATICA, CANTIERI, TOPOGRAFIA,STORIA.

Il Consiglio di classe ha scelto, all'unanimità, la tipologia a risposta multipla (**TIPOLOGIA "C"**) somministrando, sia nella 1° simulazione e sia nella 2° simulazione, n°40 quesiti, più specificatamente n° 8 quesiti per discipline sopra indicata.

Dagli esiti delle due TERZE prove simulate, il Consiglio di classe ha potuto rilevare che nella tipologia a risposte multiple gli allievi hanno espresso al meglio le loro conoscenze anche sulla base dell'esperienza acquisita nelle prove effettuate nelle singole discipline.

La prima prova è stata somministrata nel mese di Marzo 2017 , la seconda, nel mese di Maggio 2017.

Griglia di valutazione sia per la 1° e 2° simulazione della Terza prova

• Risposta corretta	punti	0.375
• Risposta omessa oppure non corretta	punti	0.000
Punteggio totale punti 15/15	Voto conseguito = 15/15	

RELAZIONI FINALI

Ogni docente ha provveduto a redigere la **relazione finale individuale** che si allega al presente atto e nel quale vengono esplicitati contenuti, spazi, mezzi, tempi e obiettivi raggiunti.

INDICE

RELAZIONE

DESCRIZIONE DELLA SCUOLA.....PAG 2

- Dati generali
- Breve storia dell'istituto
- Analisi del territorio: contesto storico - sociale - economico – culturale
- Rapporti scuola – territorio
- Sede, struttura, risorse strutturali e strumentali dell'istituto

GLI INDIRIZZIPAG 4

- Settore tecnologico: indirizzo costruzione, ambiente e territori
- Settore economico: indirizzo amministrazione, finanza e marketing

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE V A CAT.....PAG 5

- Elenco degli alunni
- Composizione del consiglio di classe (componente docenti, alunni,genitori)
- Profilo della classe

IL PERCORSO FORMATIVO.....PAG 8

- Obiettivi trasversali
 - *Obiettivi comportamentali*
 - *Obiettivi cognitivi e formativi*
- Strategie
- Contenuti
- Metodologie
- Mezzi, strumenti e spazi
- Tempi
- Verifiche
- Tipologia di verifiche
- Criteri di valutazione
- Obiettivi conseguiti
- Attività extracurricolari ed integrative a livello d'istituto
- Alternanza scuola –lavoro

SIMULAZIONI TERZA PROVAPAG 13

ALLEGATI

RELAZIONI FINALI E PROGRAMMI

FIRME DEL CONSIGLIO DI CLASSE



I.I.S. "LEONARDO DA VINCI" - I.T.C.G.

Località Ceretti – 87055 SAN GIOVANNI IN FIORE (CS)

Prot. N. _____ DEL _____



ANNO SCOLASTICO 2017-2018

ESAMI DI STATO

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

- ALLEGATI-

Classe VA Corso C.A.T.

ALLEGATI:

- **RELAZIONI FINALI E PROGRAMMI**

1	ITALIANO
2	STORIA
3	PROGETTAZIONE
4	CANTIERI
5	TOPOGRAFIA
6	MATEMATICA
7	SCIENZE MOTORIE
8	ESTIMO
9	INGLESE
10	RELIGIONE

- **GRIGLIE DI VALUTAZIONE**

(I Prova, II Prova, Prova orale)

- **SIMULAZIONI TERZA PROVA**

CLASSE V A SEZIONE C.A.T

A.S 2017/2018

RELAZIONE FINALE

DI

ITALIANO

Prof.ssa Rosa Nigro

CLASSE V A SEZIONE GEOMETRI

A.S 2017/2018

RELAZIONE FINALE

ANNO SCOLASTICO 2017/18

CLASSE: 5 SEZ. A SEZIONE GEOMETRI - MATERIA: ITALIANO

DOCENTE: PROF.SSA ROSA NIGRO

1. BREVE PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe 5 AG, è formata da 19 alunni di cui 16 maschi e 03 femmine , tutti provenienti dalla quarta classe sez. A Geometra di questa istituzione scolastica.

Per tutto il periodo dell'anno la classe ha mostrato interesse e impegno per le varie attività previste, non sempre costante e propositivo. Dalle varie verifiche effettuate, quindi, si evince che la preparazione è accettabile per buona parte degli alunni, solo pochi, hanno raggiunto discreti risultati. Dal punto di vista disciplinare la classe ha mantenuto sempre, un comportamento corretto e responsabile specie durante le uscite extra scolastiche , viaggio di Istruzione in Spagna.

***Programma di italiano suddiviso in moduli disciplinari definiti dalla
programmazione dipartimentale di Materie Letterarie
Triennio “Asse dei Linguaggi”***

MODULO N. 1	Materia	Asse	Classe
	ITALIANO	DEI LINGUAGGI	5

TITOLO: LA DIVINA COMMEDIA			
PERIODO/DURATA Ottobre/Maggio	METODOLOGIA Lezioni frontali Lezioni di gruppo Produzione ed elaborazioni vari	STRUMENTI Libro di testo Altri testi Dvd,CD, appunti	VERIFICHE Colloqui e/o prove scritte e/o altre tipologie di verifiche
Competenze		Abilità/Capacità	Conoscenze
Comprendere il rapporto tra l'opera e il suo contesto Interpretare complessivamente, ma in modo metodologicamente fondato, il testo. Produrre la parafrasi del testo poetico. Esplicitare le tematiche fondamentali del testo poetico. Esporre in forma chiara sia nello scritto che all'orale		Analizzare e interpretare i testi anche integrando le informazioni con quelle di altre fonti. Formulare giudizi motivati, cominciando a cogliere in termini essenziali il rapporto tra le tradizioni linguistiche, culturali e le vicende della società.	Canti scelti dal docente dal "Paradiso" N. 1 – N. 2 – N. 6 – N. 11 - 12

MODULO N. 2	Materia	Asse	Classe
	ITALIANO	DEI LINGUAGGI	5

TITOLO: SAPER SCRIVERE: L'ANALISI DEL TESTO , IL SAGGIO BREVE, IL TEMA DI ARGOMENTO STORICO			
PERIODO/DURATA Settembre/maggio	METODOLOGIA Lezioni frontali Lezioni di gruppo Produzione ed elaborazioni varie	STRUMENTI Libro di testo Altri testi Schemi guida Appunti	VERIFICHE Prove scritte e/ o altre tipologie di verifiche
Competenze		Abilità/Capacità	Conoscenze

Svolgere lavori scritti di tipo diverso sul testo letterario: parafrasi risposte a questionari analisi testuale rielaborazioni di tipo critico/argomentativo Praticare la scrittura secondo diverse modalità comunicative ed espressive su testi e problemi di carattere letterario e non letterario.	Analizzare e interpretare i testi anche integrando le informazioni con quelle di altre fonti. Formulare giudizi motivati, Produrre testi dotati di pertinenza, coesione interna ed esterna, coerenza e correttezza espressiva Produrre testi inerenti l'analisi di un testo letterario e non letterario Saper produrre un testo a partire dai testi storici	Dal testo alla sua analisi Dal documento alla tesi e all'argomentazione Le regole stilistiche del saggio breve e dell'articolo di giornale Il tema di argomento storico
---	--	--

MODULO N. 3	Materia	Asse	Classe
	ITALIANO	DEI LINGUAGGI	5

TITOLO: LE LINEE EVOLUTIVE ESSENZIALI DELLA LETTERATURA EUROPEA DELL'OTTOCENTO E DEL NOVECENTO IN RELAZIONE AL CONTESTO STORICO-CULTURALE.

PERIODO/DURATA SETTEMBRE/OTTOBRE	METODOLOGIA Lezioni frontali Lezioni di gruppo Produzioni ed elaborazioni varie	STRUMENTI Libro di testo Altri testi Dvd, slide, appunti	VERIFICHE Colloqui e/o prove scritte e/o altre tipologie di verifiche
Competenze	Abilità/Capacità		Conoscenze
Padroneggiare i nuclei portanti delle opere e del pensiero degli autori esaminati. Avvalersi in modo autonomo e corretto di un registro appropriato e del linguaggio specifico.	Comprendere il senso generale di testi anche complessi. Interpretare i testi in rapporto al periodo storico in cui sono stati prodotti. Confrontare i testi per analogia, diversità, opposizione. Essere in grado di effettuare l'analisi testuale e la critica dei brani scelti e/o eventuali integrazioni di testo.		Un processo generale di innovazioni, trasformazioni, reazioni. Il metodo naturalista (scelta antologica di brani). Positivismo ed evoluzionismo (scelta antologica di brani).

MODULO N. 4	Materia	Asse*	Classe
	ITALIANO	DEI LINGUAGGI	5

TITOLO: IL REALISMO E LA PRODUZIONE VERISTA: G. VERGA.

PERIODO/DURATA Novembre	METODOLOGIA Lezioni frontali Lezioni di gruppo Produzioni ed elaborazioni varie	STRUMENTI Libro di testo Altri testi Dvd, slide, appunti	VERIFICHE Colloqui e/o prove scritte e/o altre tipologie di verifiche
Competenze	Abilità/Capacità		Conoscenze
Saper cogliere, attraverso la conoscenza degli autori e dei testi più rappresentativi, le linee fondamentali della prospettiva storica nella tradizione letteraria italiana specifica.	Proporre osservazioni personali e semplici rielaborazioni delle conoscenze.		Le fasi della vita e dell'attività letteraria di Verga Il realismo e la produzione verista in Italia. Il realismo del Verga.

MODULO N. 5	Materia	Asse	Classe
	ITALIANO	DEI LINGUAGGI	5

TITOLO: PENSIERO E LETTERATURA DECADENTE TRA '800 E '900.			
PERIODO/DURATA Dicembre	METODOLOGIA Lezioni frontali Lezioni di gruppo Produzioni ed elaborazioni varie	STRUMENTI Libro di testo Altri testi Dvd, slide, appunti	VERIFICHE Colloqui e/o prove scritte e/o altre tipologie di verifiche
Competenze	Abilità/Capacità		Conoscenze
Individuare i documenti significativi della produzione decadente. Analizzare tecniche narrative specifiche. Analizzare le motivazioni storico-sociali ed emotivo - psicologiche che determinarono la nascita e la diffusione del Decadentismo.	Proporre osservazioni personali e semplici rielaborazioni delle conoscenze		Origini del Decadentismo e del Simbolismo. Il Simbolismo: Baudelaire, Verlaine, Mallarmè, ecc. (scelta antologica di brani). L'antipositivismo. Il superomismo.

MODULO N. 6	Materia	Asse*	Classe
	ITALIANO	DEI LINGUAGGI	5

TITOLO: G. PASCOLI E G. D'ANNUNZIO.
--

PERIODO/DURATA Gennaio	METODOLOGIA Lezioni frontali Lezioni di gruppo Produzioni ed elaborazioni varie	STRUMENTI Libro di testo Altri testi Dvd, slide, appunti	VERIFICHE Colloqui e/o prove scritte e/o altre tipologie di verifiche
Competenze	Abilità/Capacità		Conoscenze
Padroneggiare, attraverso la conoscenza degli autori e dei testi più rappresentativi, le linee fondamentali della prospettiva storica nella tradizione letteraria italiana specifica.	Proporre osservazioni personali e semplici rielaborazioni delle conoscenze.		Le fasi della vita e dell'attività letteraria. Il simbolo nella poesia di G. Pascoli. (scelta antologica di brani). Superomismo ed estetismo in G. D'Annunzio. (scelta antologica di brani).

MODULO N. 7	Materia	Asse	Classe
	ITALIANO	DEI LINGUAGGI	5

TITOLO: TRA “ROMANZO DELLA CRISI” E NUOVE FORME NARRATIVE.			
PERIODO/DURATA Febbraio	METODOLOGIA Lezioni frontali Lezioni di gruppo Produzione ed elaborazioni varie	STRUMENTI Libro di testo Altri testi Dvd, slide, appunti	VERIFICHE Colloqui e/o prove scritte e/o altre tipologie di verifiche
Competenze	Abilità/Capacità		Conoscenze
Inquadrare con ampiezza di riferimenti i testi letterari nella storia letteraria relativamente ai moduli trattati (autore, opera, storia letteraria, genere letterario) Utilizzare collegamenti tra le conoscenze essenziali acquisite, avvalendosi dei testi noti, con un linguaggio chiaro, coeso, appropriato nella produzione letteraria orale.	Proporre osservazioni personali e semplici rielaborazioni delle conoscenze.		Le Riviste letterarie in Italia. La narrativa di I. Svevo (il tema dell'inetitudine). L. Pirandello: l'infanzia difficile, gli studi e la prima produzione, il pensiero e la poetica, novelle, romanzi e saggista; la rivoluzione teatrale (scelta antologica di brani).

MODULO N. 8	Materia	Asse	Classe
	ITALIANO	DEI LINGUAGGI	5

TITOLO: TRA NOVECENTISMO E ANTINOVECENTISMO.			
PERIODO/DURATA Marzo/aprile	METODOLOGIA Lezioni frontali Lezioni di gruppo Produzione ed elaborazioni varie	STRUMENTI Libro di testo Altri testi Dvd, slide, appunti	VERIFICHE Colloqui e/o prove scritte e/o altre tipologie di verifiche
Competenze	Abilità/Capacità		Conoscenze
Inquadrare con ampiezza di riferimenti i testi letterari nella storia letteraria relativamente ai moduli trattati (autore, opera, storia letteraria, genere letterario). Utilizzare collegamenti tra le conoscenze essenziali acquisite, avvalendosi dei testi noti, con un linguaggio chiaro, coeso, appropriato nella produzione letteraria orale.	Organizzare, il proprio lavoro di indagine e di analisi critica a livello di contenuti, di forme, di contestualizzazione. Praticare elaborazioni varie in riferimento alle prove per l'Esame di Stato: abilità orali e scritte specifiche.		La poesia tra interiorità e impegno. La poesia tra le due guerre: la tradizione del Simbolismo e la poesia pura. L'Ermetismo. G. Ungaretti: gli studi e la formazione, le tre fasi dell'Ermetismo [sperimentazione, recupero della tradizione, le ultime raccolte](scelta antologica di brani). E. Montale: la vita, il pensiero, la poetica. (scelta antologica di brani). S. Quasimodo. (scelta antologica di brani).

MODULO N. 9	Materia	Asse	Classe
	ITALIANO	DEI LINGUAGGI	5

TITOLO: DAL SECONDO DOPOGUERRA AI GIORNI NOSTRI.			
PERIODO/DURATA Aprile/maggio	METODOLOGIA Lezioni frontali Lezioni di gruppo Produzione ed elaborazioni varie	STRUMENTI Libro di testo Altri testi Dvd, slide, appunti	VERIFICHE Colloqui e/o prove scritte e/o altre tipologie di verifiche
Competenze	Abilità/Capacità		Conoscenze

Inquadrare con ampiezza di riferimenti i testi letterari nella storia letteraria relativamente ai moduli trattati (autore, opera, storia letteraria, genere letterario). Utilizzare collegamenti tra le conoscenze essenziali acquisite, avvalendosi dei testi noti, con un linguaggio chiaro, coeso, appropriato nella produzione letteraria orale.	Organizzare, il proprio lavoro di indagine e di analisi critica a livello di contenuti, di forme, di contestualizzazione. Praticare elaborazioni varie in riferimento alle prove per l'Esame di Stato: abilità orali e scritte specifiche	Le poetiche e la letteratura: una cultura contro la sofferenza; intellettuali e popolo. <i>“Se questo è un uomo”</i> di Primo Levi: la testimonianza di un sopravvissuto. Cesare Pavese: il pensiero e la poetica (scelta di brani antologici). La narrativa del secondo '900. Dal Neorealismo al postmoderno (scelta di autori)
--	---	--

San Giovanni in Fiore 13 maggio 2018

PROF.ssa Rosa NIGRO

RELAZIONE FINALE

DI

STORIA

Prof.ssa Rosa Nigro

CLASSE V A SEZIONE GEOMETRI

A.S 2017/2018

RELAZIONE FINALE

ANNO SCOLASTICO 2017/18

CLASSE: 5 SEZ. A SEZIONE GEOMETRI - MATERIA: STORIA

DOCENTE: PROF.SSA ROSA NIGRO

1. BREVE PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe 5 AG, è formata da 19 alunni di cui 16 maschi e 03 femmine , tutti provenienti dalla quarta classe sez. A Geometra di questa istituzione scolastica.

Per tutto il periodo dell'anno la classe ha mostrato interesse e impegno per le varie attività previste, non sempre costante e propositivo. Dalle varie verifiche effettuate, quindi, si evince che la preparazione è accettabile per buona parte degli alunni, solo pochi, hanno raggiunto discreti risultati. Dal punto di vista disciplinare la classe ha mantenuto sempre, un comportamento

corretto e responsabile specie durante le uscite extra scolastiche , viaggio di Istruzione in Spagna.

**Programma di storia suddiviso in moduli disciplinari definiti dalla
programmazione dipartimentale di Materie Letterarie
Triennio “storico-sociale”**

MODULO N. 1	TITOLO: <i>Introduzione al '900</i>		
PERIODO/DURATA Settembre/Novembre	Competenze	Abilità/Capacità	Conoscenze/Contenuti
	Cogliere il nesso tra decollo industriale, tensioni sociali e sistema politico nell'età giolittiana. Comprendere, in modo critico e analitico, l'impatto emotivo prodotto dalle innovazioni in campo scientifico e tecnologico che caratterizzano quel periodo storico. Interpretare sotto il profilo dialogico e di scrittura, il protagonismo delle “masse” emergenti in un clima di turbolenza, di impeto, di minacce politico-sociali. Creare collegamenti contestualizzanti e interdisciplinari: letteratura, diritto, geografia economica.	Individuare l'organizzazione dei sistemi politici: parlamenti, partiti e riforme elettorali; comportamenti collettivi, formazione del consenso: scuola, opinione pubblica, legislazione sociale. Analizzare i movimenti nazionalisti e la crisi di fine secolo in Italia e i caratteri dell'età giolittiana. Analizzare anche sotto il profilo sociale e letterario, la crisi del positivismo e la ridefinizione dei paradigmi della scienza: le nuove tendenze culturali	– Il mondo fra XIX e XX secolo: imperialismo ed espansionismo coloniale – L'andamento demografico – Mobilità e questioni sociali: borghesie, classi operaie, gruppi marginali – La “belle époque” – Il movimento operaio e lo sviluppo dei sindacati – Il socialismo ed il pensiero sociale cattolico – La questione femminile, il movimento delle suffragette – L'età giolittiana

MODULO N. 2	TITOLO: <i>La dissoluzione dell'ordine europeo: la prima guerra mondiale</i>		
PERIODO/DURATA Dicembre/Gennaio	Competenze	Abilità/Capacità	Conoscenze/Contenuti
	Comprendere le cause e le conseguenze della grande guerra. Saper analizzare gli eventi in relazione ai rapporti causa-effetto e spazio-tempo. Padroneggiare la lettura critica, non rigida né aprioristica degli eventi storici.	Individuare i segni precursori dell'instabilità: competizioni interstatali e imperialismi, conflitti regionali, ideologie nazionaliste. Analizzare le cause della prima guerra mondiale.	– Il tramonto dell'Europa e la crisi della civiltà liberale – Le origini della prima guerra mondiale – La dinamica militare del conflitto – L'Italia dal 1914 al 1918 – La rivoluzione russa e la fine della guerra – L'ultimo anno in guerra – Gli italiani in guerra

MODULO N. 3	TITOLO: <i>Il periodo tra le due guerre</i>		
PERIODO/DURATA Febbraio/Marzo	Competenze	Abilità/Capacità	Conoscenze/Contenuti
	Individuare le caratteristiche dei diversi modelli totalitari affermatasi in Europa negli anni '30. Saper analizzare gli eventi in relazione ai rapporti causa-effetto e spazio-tempo. Padroneggiare la lettura critica, non rigida né aprioristica degli eventi storici.	Analizzare la frammentazione del mercato mondiale. Comprendere lo sviluppo dell'emergenza totalitaria: lo stato fascista in Italia, l'ascesa del nazismo in Germania, la diffusione dei regimi autoritari in Asia e in America latina. Individuare le cause dell'industrializzazione forzata e le basi sociali dello stalinismo; il partito-Stato e il mosaico delle nazionalità. Analizzare criticamente la crisi economica e risposte delle democrazie occidentali: gli Stati Uniti e il New Deal. Analizzare l'espansionismo hitleriano, il riarmo e il fallimento delle diplomazie.	– L'Europa e il mondo dopo il conflitto; i trattati di pace – Il dopoguerra in Italia e l'avvento del fascismo: il mito della vittoria mutilata; i partiti e i movimenti politici; la questione di Fiume; la crisi del liberalismo e il biennio rosso; l'assassinio Matteotti; lo Stato fascista; i Patti Lateranensi; la colonizzazione dell'Etiopia; le leggi antisemite – La genesi, le caratteristiche e le conseguenze della crisi economica internazionale avviate nel 1929 – I caratteri generali del totalitarismo – Fascismo, nazismo, stalinismo: il fascismo al potere, lo stalinismo e l'ascesa di Hitler tra le due guerre – La guerra di Spagna

MODULO N. 4	TITOLO: <i>La seconda guerra mondiale</i>		
PERIODO/DURATA Aprile	Competenze	Abilità/Capacità	Conoscenze/Contenuti
	Comprendere le dinamiche del conflitto e ricostruirle. Analizzare la specificità del dominio nazista con riguardo alle pratiche di sterminio. Comprendere la complessità e il significato della Resistenza Italiana.	Rappresentare il percorso militare e politico della seconda guerra mondiale come conflitto totale. Individuare le conseguenze politiche ed economiche del periodo post-bellico.	Le origini del conflitto La dinamica della guerra Antisemitismo e <i>Shoah</i> – La memoria come antidoto contro il razzismo L'Italia nella seconda guerra mondiale La Resistenza in Europa e in Italia La conferenza di Teheran e il fronte italiano nel 1944 La guerra in Europa (giugno 1944-primavera 1945) La bomba atomica sul Giappone e la conclusione del conflitto

MODULO N. 5	TITOLO: <i>Il mondo bipolare</i>		
PERIODO/DURATA Aprile	Competenze	Abilità/Capacità	Conoscenze/Contenuti
	Saper creare autonomamente relazioni critiche e/o personali su tematiche di natura pluridisciplinare: i contenuti bellici rivisti in chiave fisica, scientifica, giuridica e civica. Essere in grado di comprendere, contestualizzare e commentare.	Riuscire a comprendere l'ordine delle superpotenze: la conferenza di Yalta e la divisione del pianeta in sfere d'influenza; gli accordi di Bretton Woods e il sistema economico internazionale; la nascita dell'ONU. Analizzare la fine della «grande alleanza» e la guerra fredda: il potere atomico e l'equilibrio del terrore.	Gli accordi di Yalta, la conferenza di Potsdam, il processo di Norimberga Il contesto internazionale: l'Europa dei blocchi, l'Unione Sovietica, gli Stati Uniti fra la fine della guerra e gli anni '50 L'Europa occidentale: le vicende politiche in Germania, Francia e Inghilterra

MODULO N. 6	TITOLO: <i>Il mondo del dopo guerra; l'Italia repubblicana</i>		
PERIODO/DURATA	Competenze	Abilità/Capacità	Conoscenze/Contenuti

Maggio			
	Analizzare le dinamiche politiche, sociali ed economiche che portano alla modernizzazione del nostro Paese; il quadro politico italiano dal '45. Analizzare la complessità delle ricostruzioni degli eventi storici operando confronti fra il contesto generale e quello locale.	Comprendere il sociale ridefinito: soggettività emergenti, movimenti collettivi e istituzioni diffuse; il microsistema della famiglia. Le patologie sociali e il governo della società complessa. L'esplosione della periferia: inflazione demografica e decolonizzazione del Terzo Mondo. Comprendere le linee generali del sessantotto.	– La nascita della repubblica: istituzioni, sviluppo economico, lotta politica, squilibri sociali – L'Italia dal primo governo De Gasperi alla Costituente. – L'Italia del centrismo e il boom economico – Le trasformazioni dell'economia e la società post-industriale – Lo squilibrio Nord/Sud e i limiti dello sviluppo

Cittadinanza e Costituzione: *Lo svolgimento del programma è stato, inoltre, caratterizzato da opportune connessioni con i nuovi orientamenti di “Cittadinanza e Costituzione”. In particolare, gli argomenti trattati sono stati: il concetto di Stato democratico e i diritti fondamentali dell'uomo; la Costituzione italiana: le basi della democrazia, l'organizzazione politica, l'organizzazione sociale; Nord e Sud del mondo: tra sviluppo e sottosviluppo.*

METODOLOGIA: *Lezione frontale – Dibattito in classe – Lezione dialogata - Lezione multimediale - Lettura e analisi diretta dei testi*

STRUMENTI: *Libri di testo - Dispense, schemi, giornali - Dettatura di appunti - Schemi di sintesi proposti dall'insegnante*

VERIFICHE: *Interrogazioni, interventi dal posto richiesti o spontanei, colloqui e/o varie tipologie di test*

San Giovanni in Fiore 13 maggio 2018

Prof.ssa Rosa NIGRO

RELAZIONE FINALE

**MATERIA :PROGETTAZIONE – COSTRUZIONI-
IMPIANTI-
CANTIERE**

Prof. Giuseppe MARANO

CLASSE V SEZIONE A- C.A.T.

A.S 2017/2018

MATERIA: PROGETTAZIONE COSTRUZIONI E IMPIANTI

Docente: GIUSEPPE MARANO

Libri di testo: Progettazione Costruzioni e Impianti – G. Koenig ed altri –
Vol. 3A+3B+3C – Le Monnier Scuola

OBIETTIVI:

Conoscere i concetti fondamentali della disciplina, sia di ordine progettuale-creativo che tecnico-legislativo. Saper utilizzare correttamente gli strumenti e le metodologie di lavoro specifiche della disciplina. Acquisire capacità progettuale autonoma, legata al proprio modo di interpretare e risolvere le problematiche tecniche nel pieno rispetto della normativa vigente. Saper collegare ogni attività di trasformazione del territorio all'ambiente circostante; Imparare a rispettare e tutelare le risorse ambientali.

METODI E CONTENUTI:

Il programma è stato strutturato in moduli. Ogni modulo è suddiviso in unità didattiche, ovvero in segmenti omogenei di conoscenze funzionali al raggiungimento di obiettivi particolari.

STRUMENTI DI VERIFICA:

Esercitazioni grafiche sia con strumenti tradizionali che con il computer, prove scritte, interrogazioni orali. In particolare le esercitazioni grafiche saranno svolte con progetti individuali su argomento unico per tutta la classe in modo da sviluppare la capacità di relazionarsi con gli altri, di cooperare e nello stesso tempo acquisire piena autonomia progettuale.

MODULI ED UNITA' DIDATTICHE:

Modulo A: Laboratorio di Progettazione

- Unità didattiche:
- 1) Unità residenziale unifamiliare a due piani
 - 2) Unità residenziali a schiera su tre piani
 - 3) Residenza turistica in linea
 - 4) Unità residenziali in linea
 - 5) Unità residenziali a ballatoio
 - 6) Edificio polifunzionale con supermercato e uffici
 - 7) Struttura polifunzionale adibita ad attività sportive
 - 8) Centro di assistenza sanitaria
 - 9) Struttura ricettiva alberghiera
 - 10) Scuola elementare
 - 11) Edificio produttivo ad uso artigianale-industriale

Modulo B: Barriere architettoniche

- Unità didattiche:
- 1) Criteri di progettazione per disabili
 - 2) Criteri di progettazione: locali igienici
 - 3) Criteri di progettazione: sistemazioni esterne
 - 4) Legislazione e norme per le barriere architettoniche

Modulo C: Elementi di tecnica urbanistica

- Unità didattiche:
- 1) Concetto di urbanistica, proprietà e autonomie locali
 - 2) Legislazione urbanistica e organi urbanistici centrali
 - 3) Organi urbanistici regionali e locali. La pianificazione
 - 4) Piani territoriali di coordinamento, piani per le aree industriali
 - 5) Piani comprensoriali, paesistici, della rete di vendita

- 6) Piani intercomunali e piano regolatore generale
- 7) Programmi di fabbricazione, piani particolareggiati
- 8) Ricostruzione, edilizia economica, insediamenti produttivi
- 9) Piani di lottizzazione
- 10) Regolamenti edilizi, violazioni, recupero insediamenti abusivi
- 11) Standard urbanistici ed edilizi
- 12) Misure di salvaguardia – il nuovo T.U. dell’edilizia
- 13) Denuncia di inizio attività (SCIA) – Attività edilizia libera

Modulo D: Disciplina degli appalti pubblici

- Unità didattiche:
- 1) Panoramica e aspetti procedurali, forme di coinvolgimento dei professionisti dell’area tecnica
 - 2) Livelli di progetto ed elaborati tecnici, soggetti legittimati, verifica e validazione,
 - 3) Il Capitolato Speciale di Appalto, il Bando di Gara, l’Aggiudicazione dei lavori
 - 4) L’esecuzione del contratto: Sospensioni, Varianti, Riserve
 - 5) L’esecuzione del contratto: Direzione, Contabilità e Collaudo dei lavori

Modulo E: Muri di sostegno

- Unità didattiche:
- 1) Spinta delle terre
 - 2) Pareti di sostegno, tipologie costruttive e verifiche di sicurezza
 - 3) Calcolo della portanza dei terreni

Esercitazioni grafiche progettuali

- 1) Progetto di un impianto sportivo polivalente (palestra e piscina)
- 2) Piano di lottizzazione con tipologia edilizia

Prof Marano Giuseppe

MATERIA: GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA

Docente: GIUSEPPE MARANO

Libri di testo: Gestione del cantiere e sicurezza – Valli Baraldi – Vol. unico – SEI

OBIETTIVI:

Conoscere i concetti fondamentali della disciplina, sia di ordine applicativo che tecnico-legislativo;
Saper utilizzare correttamente gli strumenti e le metodologie di lavoro specifiche della disciplina ed acquisire capacità decisionale autonoma nel pieno rispetto della normativa vigente.

METODI E CONTENUTI:

Il programma è stato strutturato in unità didattiche, ovvero in segmenti omogenei di conoscenze funzionali al raggiungimento di obiettivi particolari.

STRUMENTI DI VERIFICA:

Interrogazioni orali.

UNITA' DIDATTICHE:

Unità didattica n°1: Sistemi collettivi di protezione anticaduta

- Percorso:
- 1) Lavori in quota e rischi di caduta dall'alto
 - 2) Le opere provvisorie
 - 3) Sistemi collettivi di protezione dei bordi
 - 4) Parapetti provvisori
 - 5) Reti anticaduta

Unità didattica n°2: I ponteggi

- Percorso:
- 1) I ponteggi fissi
 - 2) Tipi di ponteggio
 - 3) Componenti di un ponteggio
 - 4) Ancoraggio del ponteggio
 - 5) Montaggio, uso e smontaggio dei ponteggi metallici
 - 6) Ponte su ruote

Unità didattica n°3: I DPC anticaduta

- Percorso:
- 1) I dispositivi di ancoraggio
 - 2) Le cinque classi dei dispositivi di ancoraggio

Unità didattica n°4: DPI anticaduta, sistemi di arresto, distanze di caduta

- Percorso:
- 1) Normativa di riferimento
 - 2) I DPI nei lavori in quota
 - 3) Il sistema di arresto caduta imbracatura-assorbitore-cordino
 - 4) Dispositivi anticaduta di tipo guidato e retrattile
 - 5) Tipologie di caduta
 - 6) Distanze di caduta. Effetto pendolo

Unità didattica n°5: Scale e ponti su cavalletti

- Percorso:
- 1) Utilizzo delle scale
 - 2) Rischi legati all'uso delle scale

- 3) Tipi di scale
- 4) Ponti su cavalletti

Unità didattica n°6: Le macchine del cantiere

- Percorso:
- 1) Generalità delle macchine del cantiere
 - 2) I principi della sicurezza
 - 3) Macchine per il movimento terra
 - 4) Macchine per il mescolamento

Unità didattica n°7: Macchine per il sollevamento

- Percorso:
- 1) Generalità sulle macchine per il sollevamento
 - 2) Sicurezza nell'uso delle macchine per il sollevamento
 - 3) Imbracature ed accessori per il sollevamento dei carichi
 - 4) Le gru, le gru a torre, altri tipi di gru
 - 5) Argani a bandiera e a cavalletto
 - 6) Ponti sospesi e piattaforme mobili

Unità didattica n°8: Gli scavi

- Percorso:
- 1) Le attività di scavo
 - 2) Caratteristiche dei terreni
 - 3) Rischi nei lavori di scavo
 - 4) Sistemi di protezione degli scavi dal rischio di seppellimento e di cadute
 - 5) Sistemi provvisori di sostegno e protezione degli scavi
 - 6) Sistemi di sostegno e protezione degli scavi realizzati in cantiere
 - 7) Sistemi di puntellazione metallici

Unità didattica n°9: Demolizioni

- Percorso:
- 1) Demolizioni: obblighi e prescrizioni
 - 2) Tecniche di demolizione
 - 3) Programma delle demolizioni
 - 4) Demolizione di elementi strutturali

Unità didattica n°10: La pianificazione dei lavori

- Percorso:
- 1) Finalità della programmazione e della pianificazione
 - 2) Il diagramma di Gantt
 - 3) Il cronoprogramma

Unità didattica n°11: La gestione dei lavori

- Percorso:
- 1) Il computo metrico estimativo
 - 2) Il quadro economico dei lavori
 - 3) L'elenco dei prezzi unitari
 - 4) Esecuzione dei lavori
 - 5) Contabilità dei lavori; gli stati di avanzamento lavori e il Conto finale

Prof Marano Giuseppe

RELAZIONE FINALE

MATERIA :TOPOGRAFIA E DIS.TOPOGRAFICO

Prof. Pasquale SUCCURRO

CLASSE V SEZIONE A- C.A.T.

A.S 2017/2018

RELAZIONE FINALE
INSEGNAMENTO DELLA TOPOGRAFIA E DIS. TOPOGRAFICO
NELLA CLASSE V SEZIONE A C.A.T.
ANNO SCOLASTICO 2017/2018

PREMESSA

Il progetto curriculare di insegnamento della Topografia e Dis.Top. è stato ideato tenendo conto del PTOF d'Istituto, rivolto agli allievi della classe V sezione A si è sviluppato nell'ambito di un orario settimanale di quattro ore, e si è avvalso dell'esistenza di un laboratorio di informatica, di un laboratorio di topografia e di insegnante tecnico pratico ITP. La trattazione dei contenuti per moduli e unità didattiche, è nata dall'esigenza di omogeneità e di unitarietà dei concetti di base della topografia; i temi medesimi, poi, presentati in modo da indicare la scansione temporale dei relativi argomenti ed i tempi necessari al loro svolgimento, sono stati trattati in modo da far risultare quanto più possibile evidente il coordinamento con le altre discipline.

LIVELLI DI PARTENZA

Gli alunni hanno partecipato senza svantaggi iniziali al presente progetto per aver acquisito nei precedenti anni le conoscenze di base seguenti:

- equazioni e sistemi di primo grado;
- trigonometria
- il rilievo planimetrico
- il rilievo altimetrico

ATTIVITA' DI RECUPERO

E' stato dedicato un certo numero di ore di lezione alla riproposizione dei concetti -prerequisiti- che sono apparsi tra quelli meno conosciuti e più trascurati; ciò al fine di avvicinare tra loro i diversi livelli di partenza.

OBIETTIVI GENERALI

Si è operato opportunamente in maniera da rendere quanto più possibile omogenea l'unità "classe"; Ancora, soprattutto nell'ambito della esercitazione pratica, si è contribuito alla familiarizzazione degli allievi con l'uso degli elaboratori e con la stesura di un progetto stradale pur se comunque sempre in via subordinata all'obiettivo principale della comprensione e dell'apprendimento delle metodologie operative proprie della Topografia

SELEZIONE DEI CONTENUTI PER MODULI SVOLTI :

MODULO N° 1

APPLICAZIONI DI TOPOGRAFIA: AGRIMENSURA,
DIVISIONE DI TERRENI, RETTIFICA DEI CONFINI,
TEMPI : Ore di teoria 50% Ore di esercitazione 50%

OBIETTIVI

Saper eseguire un rilievo a scopo agrimensorio,

Conoscere e saper generalizzare i procedimenti operativi che portano al calcolo delle superfici agrarie dei terreni; saper misurare le aree;

Conoscere i procedimenti operativi per la divisione delle aree e saper adoperare il procedimento più appropriato,

Conoscere i procedimenti operativi per modificare i confini e saper scegliere quello più appropriato,

CONTENUTI:

UNITA' DIDATTICA N° 1

- CALCOLO DELLE AREE:

- Metodi numerici
- Metodi grafo-numerici
- Riduzione di un trapezio ad un rettangolo di base assegnata
- Metodi meccanici
- Formula di camminamento

DIVISIONE DEI TERRENI:

- Divisione dei terreni di forma triangolare a valore unitario costante

- Divisione dei terreni di forma quadrilatera a valore unitario costante
- Divisione dei terreni di valore unitario diverso cenni.

UNITA' DIDATTICA N° 2

RETTIFICA E SPOSTAMENTO DEI CONFINI

- Confini tra terreni dello stesso valore unitario
- Esempio di rettifica tra terreni di diverso valore unitario cenni
-

MODULO N° 2 PROGETTO STRADALE

TEMPI : Ore di teoria 50% Ore di esercitazione 50%

OBIETTIVI

Conoscere le caratteristiche costruttive di un'opera stradale,
 Acquisire la capacità di leggere correttamente il progetto di un'opera civile
 Saper redigere gli elaborati grafici per un progetto stradale,
 Conoscere le fonti normative per l'esecuzione di un'opera stradale,
 Conoscere le varie problematiche che entrano in gioco nel progetto stradale,
 Acquisire la capacità di studiare il percorso di un tratto di strada,
 Acquisire la capacità e saper calcolare tutti gli elementi necessari al progetto di una strada.

CONTENUTI:

UNITA' DIDATTICA N° 1

LE STRADE

- Generalità
- La sede stradale
- Sagomatura e delimitazione delle carreggiate
- Il traffico e i suoi indici
- Pendenza longitudinale max
- Raggio minimo delle curve
- La visibilità e la distanza di arresto
- Fotogrammetria – cenni

IL PROGETTO STRADALE

- Le fasi di studio di un progetto stradale
- Studio e scelta del tracciato
- La planimetria
- Le curve circolari generalità
- Picchettazione delle curve circolari (L alla corda L alla tangente)
- Misura dell'angolo al vertice di una curva
- Il profilo longitudinale
- Studio del profilo di progetto
- Ricerca dei punti di passaggio
- Livellette
- Criteri di compenso
- I raccordi verticali circolari
- Le sezioni trasversali
- Calcolo delle aree delle sezioni

UNITA' DIDATTICA N° 2

I MOVIMENTI DI TERRA

- Metodi analitici di calcolo del volume del solido stradale
- Calcolo del volume tra due sezioni consecutive
- Studio della distribuzione delle terre con il metodo grafico, punti e linee di passaggio
- Il profilo delle aree o diagramma dei volumi
- Compensi trasversali; paleggi

•
ESERCITAZIONI E DISEGNO TOPOGRAFICO
Gli elaborati del progetto stradale:

- Relazione
- Planimetrie
- Profilo longitudinale
- Le sezioni
- Il diagramma dei volumi
- La sezione tipo
- Le opere d'arte.

MODULO N° 3

SPIANAMENTI E CALCOLO VOLUMI

TEMPI : Ore di teoria 50% Ore di esercitazione 50%

OBIETTIVI

Saper elaborare un rilievo per determinare i parametri utili all'attività volumetrica,
Conoscere e saper generalizzare i procedimenti operativi che utilizzano i volumi,
Saper eseguire un rilievo per calcolare i volumi degli scavi e degli invasi,
Conoscere la precisione e l'ambito di applicazione dei diversi metodi.

CONTENUTI:

UNITA' DIDATTICA N° 1

SPIANAMENTI

- Calcolo dei volumi
- Baricentro di una superficie piana triangolare e di una superficie poliedrica a facce triangolari
- Spianamenti su piani quotati
- Spianamento con piano orizzontale di quota assegnata
- Spianamenti con piano di compenso tra sterro e riporto
-

MODULO N° 4

PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO

TEMPI : Ore di teoria 50% Ore di esercitazione 50%

OBIETTIVI

Saper elaborare una traccia di esame,
Conoscere e saper generalizzare le tematiche in casi operativi concreti ,
Saper eseguire un procedimento logico ,

CONTENUTI:

UNITA' DIDATTICA N° 1

- La seconda prova scritta
- Risoluzione di temi di esame tipo

METODOLOGIE E TECNICHE D'INSEGNAMENTO

L'elaborazione teorica ha interessato il 50% del tempo complessivamente a disposizione, ed è consistito , oltre che nell'esposizione classica dei principi, anche nell'esame e nella loro applicazione pratica nel campo della topografia. All'attività nei laboratori di Topografia e di Informatica , si è dedicato il 20% delle ore di lezione previste. Si è teso a realizzare per quanto possibile uno scambio tra teoria e pratica: in condizioni ottimali, molti problemi oggetto di elaborazione teorica sono stati esaminati con l'ausilio dell'elaboratore, e con la strumentazione a disposizione tradotti in applicazioni di carattere pratico, promuovendo nel contempo attività di gruppo (piccoli gruppi di studenti sotto la guida del docente) e l'interscambio tra i diversi gruppi.

Per finire, si è fatto rilevare i vantaggi offerti dal computer rispetto all'elaborazione di tipo manuale, sottolineando contemporaneamente l'introduzione di nuovi errori dovuti all'architettura della macchina, di cui in taluni casi occorre tener conto. Da ultimo, il restante 30% del tempo disponibile è stato dedicato allo sviluppo di esercizi e problemi, visti come

ulteriore possibilità offerta agli allievi per abituarli ad analizzare criticamente i vari problemi, scomponendoli e ricercandone logicamente le linee risolutive.

STRUTTURE E CONDIZIONI RICHIESTE: STRUMENTI DI LAVORO.

Si è fatto uso per l'attuazione del presente progetto nella sua interezza, di un laboratorio di informatica . Ancora le relative attrezzature, del laboratorio di topografia sono adeguate ma bisogna certamente potenziarle formulando un piano di acquisto dopo aver attentamente passato in rassegna tutto ciò che offre il mercato nel particolare settore produttivo.

Si è ritenuto indispensabile l'uso del libro di testo (MISURE, RILIEVO, PROGETTO – Canna rozzo - della Zanichelli) e di appunti integrati dal docente .

MODALITA' DI VERIFICA.

Successivamente alla valutazione iniziale, la fase di verifica è stata condotta in itinere, tenendo conto delle condizioni di partenza degli allievi e valutando a scadenza programmata il grado di apprendimento raggiunto: ciò al fine di raccogliere elementi che hanno consentito non solo di dare un giudizio sul singolo allievo ma anche di pervenire ad una valutazione complessiva del lavoro svolto, dalla quale si è dedotto se ed in quale misura sono stati conseguiti gli obiettivi minimi previsti dal progetto curriculare, e si è intervenuti sullo stesso per modificarlo e migliorarlo.

Oltre all'indagine sul singolo, condotta con test di tipo diverso (elaborati scritti e grafici) e mediante colloqui individuali, si è stimolata la discussione in classe facendo applicare un problema topografico a casi pratici correnti, e nello spingere ad utilizzare software già pronto per l'elaborazione di dati o per la soluzione di particolari problemi. Per la conoscenza di quanto proposto nelle singole unità didattiche sono state valutate le soglie minime di accettabilità in relazione agli obiettivi da conseguire.

SAN GIOVANNI IN FIORE, il

Prof. Ing.Pasquale SUCCURRO

RELAZIONE FINALE

MATERIA : MATEMATICA

Prof. Salvatore BERTI

CLASSE V SEZIONE A- C.A.T.

A.S 2017/2018

Anno scolastico 2017/2018

Classe V A Geometri

Materia MATEMATICA

DOCENTE PROF. BERTI SALVATORE

TESTO ADOTTATO Matematica Verde, di Bergamini Trifone - ED.

Zanichelli

Obiettivi : Gli obiettivi didattici prefissati nella programmazione si ritengono mediamente raggiunti, grazie anche ai continui interventi, tesi a sollecitare l'interesse e l'attenzione degli alunni verso la disciplina.

Metodologia *Lezione frontale dialogata, svolgimento di numerosi esercizi e problemi.*

Strumenti di verifica : verifica formativa in itinere e verifica sommativa, attuate attraverso correzione di esercizi, risoluzione di problemi ed elaborati scritti.

Modalità di recupero : recupero e ripassi frequenti in orario curriculare, attività di potenziamento con il personal computer.

Modulo 1 Richiami di analisi

M 1 - Obiettivi del modulo

Unità 1 : Limiti di funzioni reali

- Acquisire il concetto di limite di una funzione
- Saper verificare limiti
- Saper calcolare limiti

Unità 2 : Derivate

- Acquisire il concetto di derivata di una funzione
- Saper calcolare la derivata di una funzione
- Saper determinare l'equazione della retta tangente ad una curva in suo punto

Unità 3 : Studio di una funzione

- Determinare il campo di esistenza di una funzione
- Saper tracciare il grafico di una funzione nota la sua equazione

Modulo 2 Integrali

M 2 - Obiettivi del modulo

Unità 1 : Integrali indefiniti

- Acquisire il concetto di primitiva di una funzione data
- Acquisire il concetto di integrale indefinito di una funzione
- Saper operare integrazione immediate
- Acquisire le principali regole di integrazione di una funzione

Unità 2 : Integrali definiti

- Comprendere il concetto di integrale definito
- Individuare il legame esistente fra primitiva ed integrale definito di una funzione

Unità 3 : Integrazione numerica

- **Metodo dei rettangoli**

Modulo 3 Cenni su Calcolo combinatorio e probabilità

M 3 - Obiettivi del modulo

Unità 1 :

- Raggruppamenti
- Permutazioni
- Disposizioni
- Combinazioni

Unità 2 :

- Probabilità in vari contesti
- Assiomi della probabilità
- Eventi compatibili ,incompatibili ,dipendenti , indipendenti.
- Teorema della probabilità totale
- Teorema della probabilità composta

Anno scolastico 2017/2018

Classe V A Geometri

Materia MATEMATICA

DOCENTE PROF. BERTI SALVATORE

Modulo 1 Richiami di analisi

M 1 - Obiettivi del modulo

Unità 1 : Limiti di funzioni reali

- Acquisire il concetto di limite di una funzione
- Saper verificare limiti
- Saper calcolare limiti

Unità 2 : Derivate

- Acquisire il concetto di derivata di una funzione
- Saper calcolare la derivata di una funzione
- Saper determinare l'equazione della retta tangente ad una curva in suo punto

Unità 3 : Studio di una funzione

- Determinare il campo di esistenza di una funzione
- Saper tracciare il grafico di una funzione nota la sua equazione

Modulo 2 Integrali

M 2 - Obiettivi del modulo

Unità 1 : Integrali indefiniti

- Acquisire il concetto di primitiva di una funzione data
- Acquisire il concetto di integrale indefinito di una funzione
- Saper operare integrazione immediate
- Acquisire le principali regole di integrazione di una funzione

Unità 2 : Integrali definiti

- Comprendere il concetto di integrale definito
- Individuare il legame esistente fra primitiva ed integrale definito di una funzione

Unità 3 : Integrazione numerica

- **Metodo dei rettangoli**
- **Metodo dei trapezi**
- **Metodo di Cavalieri-Simpson**

Modulo 3 Cenni su Calcolo combinatorio e probabilità

M 3 - Obiettivi del modulo

Unità 1 :

- Raggruppamenti
- Permutazioni
- Disposizioni
- Combinazioni

Unità 2 :

- Probabilità in vari contesti
- Assiomi della probabilità
- Eventi compatibili ,incompatibili ,dipendenti , indipendenti.
- Teorema della probabilità totale
- Teorema della probabilità composta

San Giovanni in Fiore Maggio 2016

Prof. Salvatore Berti

RELAZIONE FINALE

MATERIA :SCIENZE MOTORIE

Prof. Pietro LAMMIRATO

CLASSE V SEZIONE A- C.A.T.

A.S 2017/2018

RELAZIONE FINALE
DI
EDUCAZIONE FISICA

Prof. LAMMIRATO PIETRO

CLASSE VA SEZIONE GEOMETRI

A.S 2017/2018

a.s. 2017/2018

Insegnante **LAMMIRATO PIETRO**

Materia **SCIENZE MOTORIE**

Classe V A sez. geometri

La classe è composta da 19 alunni. In quasi tutto il periodo scolastico la classe ha presentato interesse ed impegno per le attività svolte, con una partecipazione costante e propositiva. Da un punto di vista disciplinare la classe ha presentato sempre un atteggiamento corretto sia con il gruppo classe che con l'insegnante creando così le condizioni di un clima molto sereno.

Dalle varie verifiche effettuate si evidenziano, per la maggior parte della classe, delle buone conoscenze; mentre altri gruppi si attestano sul discreto-buono, .

Per quanto riguarda le abilità motorie, risultano discrete e solo per pochi alunni risultano più che buone.

NOTA INTRODUTTIVA

- promuovere lo sport in senso ampio e generale;
- stimolare gli alunni ad una maggior presa di coscienza del proprio corpo e della propria persona in senso olistico (emozionale, psichico, fisico e relazionale);
- ampliare le conoscenze teoriche su argomenti del tipo: alimentazione, atteggiamenti posturali scorretti, importanza dell'attività fisica specialmente in ambiente naturale.

OBIETTIVI DI CONOSCENZA

- Conoscere la tecnica di base dell'attività motoria educativa
- Conoscere la fisiologia degli apparati legati all'attività motoria
- Conoscere i principali traumi legati all'attività motoria sportiva
- Conoscere la tecnica e la tattica e le regole di almeno due sport di squadra
- Incontri di tipo teorico su argomenti inerenti l'educazione alla salute

OBIETTIVI DI COMPETENZA

- saper organizzare l'attività motoria individuale al fine dell'acquisizione di una maggiore funzionalità ed una migliore resa motoria
- saper organizzare l'attività motoria di gruppo
- saper comunicare ed interagire con gli altri
- saper collaborare per un fine comune
- saper prendere decisioni

OBIETTIVI DI CAPACITÀ

- capacità di risolvere situazioni problematiche attraverso dinamiche motorie;

- capacità di adattare il movimento in funzione di uno scopo;
- capacità di rispettare le regole e di collaborazione reciproca;
- capacità decisionali, di confronto e di autoanalisi;
- acquisizione e consolidamento di abitudini permanenti di vita.

CONTENUTI

- Attività di potenziamento fisiologico mirate al consolidamento delle capacità motorie condizionali: corsa prolungata in ambiente naturale ed in palestra, percorsi ginnici.
- Attività di consolidamento della pratica delle seguenti attività sportive: pallavolo, pallacanestro.
- Approfondimento teorico di alcune tematiche interdisciplinari:
 - l'organizzazione dello sport in Italia
 - le olimpiadi
 - il sistema muscolare
 - cinesiologia muscolare
 - pronto soccorso
 - il doping
 - IL CONI E LE REGOLE IN MATERIA DI REALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI

STRUMENTI

- Per la parte pratica: utilizzo di piccoli e grandi attrezzi presenti in palestra.
- Per la parte teorica: il testo in adozione ed appunti.

METODI:

L'apprendimento motorio e quindi il raggiungimento degli obiettivi è ricercato tramite un modello interpretativo della situazione educativa, per il quale ogni esperienza è concepita come situazione-problema nella quale devono essere trovati adeguati adattamenti nei confronti del proprio corpo, degli altri e degli attrezzi.

Per la parte teorica si procede con l'approfondimento delle tematiche e alla stesura di una breve monografia.

VERIFICA

- La verifica della programmazione e le valutazioni individuali delle allieve e degli allievi sono eseguite in base ad osservazioni soggettive ed oggettive, tenendo conto del livello di partenza

dei candidati senza fare rigidamente riferimento a livelli di prestazioni operatorie e comportamentali prefissati o standard;

- Gli strumenti di verifica e valutazione sono:
 - a) osservazioni eseguite ad ogni lezione sul modo di essere delle allieve nella loro organizzazione corporea in rapporto alle specifiche attività fisiche, fisiologiche e psico-sociali;
 - b) prove di verifica individuali al termine delle singole unità didattiche.

San Giovanni in Fiore, 12/05/2018

IL Docente

PROF. Pietro Lammirato

Programma di scienze motorie svolto nell'anno 2017/2018 classe V. sez.A

Test d'ingresso

- Test capacità condizionali.
- Test capacità coordinative.
- Esercizi potenziamento fisiologico .
- La comunicazione , il linguaggio del corpo.
- Es. di coordinazione motoria.
- La resistenza
- Resistenza fisica e mentale.
- Metodi di allenamento.
- La velocità
- Circuiti di velocità
- Giochi di velocità
- Metodi di allenamento
- Esercizi di mobilità articolare
- Le articolazione
- La forza
- Metodi di allenamento
- Salute e movimento
- Regole da rispettare
- Pallavolo
- Regole del gioco

- La pallacanestro
- L'importanza del gruppo e della squadra
- Rispetto delle diversità
- Fondamentali del gioco
- I regolamenti CONI in materia di impiantistica sportiva
- Il funzionamento della macchina umana.
- IL doping, il sistema immunitario, l'organizzazione dello sport in Italia :il c.o.n.i., le federazioni sportive, il c.i.o. Le olimpiadi : implicazioni socio-economiche del movimento olimpico.

Alunni :

Insegnante:
prof. Pietro Lammirato

RELAZIONE FINALE

DELLA PROF.SSA NICASTRO ROBERTA

**Insegnante di Geopedologia, economia ed
estimo Indirizzo Geometra**

Classe: VA CAT

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

1. Condotta degli alunni in ciascuna classe.

La classe, si è dimostrata sempre sufficientemente interessata alle lezioni proposte nel corso dell'anno scolastico. Superate le difficoltà iniziali, dovute in parte anche al cambio del docente, assegnato in via definitiva ad Ottobre 2017, gli studenti hanno condiviso in modo molto costruttivo le modalità con cui sono state proposte le lezioni di economia ed estimo. Nel corso delle lezioni si è sempre percepito un atteggiamento propositivo all'apprendimento dei contenuti disciplinari.

2. Svolgimento del programma e suo coordinamento con quello delle altre materie.

Il lavoro didattico è iniziato cercando di colmare le lacune di base rilevate in molti studenti. In particolare si è stimolato lo studio della disciplina facendo ricorso a frequenti ripetizioni degli argomenti di studio e a lavori assegnati agli studenti che gli hanno permesso di approfondire gli argomenti trattati a lezione. La scelta dei contenuti è stata effettuata in rapporto a quelli indicati dai nuovi programmi ministeriali, a quelli riportati nel libro di testo e in dipendenza del coordinamento con le altre discipline. Il programma è stato svolto nella forma e nei contenuti indicati nella programmazione.

3. Grado di istruzione e profitto in ciascuna classe

Il grado di istruzione raggiunto dalla classe a fine anno è da ritenersi sufficiente in relazione ai pre-requisiti, ai ritmi di apprendimento, alle difficoltà nonché alle situazioni che ne hanno condizionato i tempi soprattutto nella fase iniziale dell'anno scolastico.

Non tutti gli studenti che hanno frequentato un numero di lezioni superiori al minimo previsto per essere classificati hanno raggiunto obiettivi classificabili come sufficienti, qualche caso è classificabile come ottimo.

4. Condizioni del materiale didattico e scientifico.

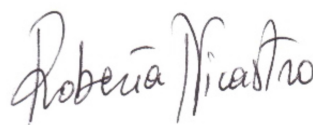
Le lezioni sono state svolte con il supporto di materiale didattico personale, del libro di testo nonché con materiale disponibile *on line* per approfondimenti riguardanti alcuni argomenti.

5. Osservazioni varie

Gli alunni hanno mostrato buon interesse per le attività proposte, anche in riferimento alle attività loro assegnate per intensificare lo studio personale.

San Giovanni in Fiore, 13 Maggio 2018.

LA DOCENTE



PROGRAMMA DI ECONOMIA ED ESTIMO - VA C.A.T. – I.T.C.G. SAN GIOVANNI IN FIORE – ANNO SCOLASTICO 2017/2018

DOCENTE: Prof. Nicastro Roberta

METODI DI INSEGNAMENTO: LEZIONE FRONTALE e/o

PARTECIPATA LAVORI DI GRUPPO

METODOLOGIA DIDATTICA: IN TERMINI DI APPROCCIO ALLE PROBLEMATICHE SPECIFICHE DELLA DISCIPLINA

Lezioni frontali e partecipate – Esercitazioni e lavori di gruppo.

STRUMENTI E SPAZI: AUDIO VISIVI, MATERIALE MULTIMEDIALE, LABORATORI, BIBLIOTECA, ECC.

Testo di adozione – Tabelle – Manuale tecnico – Riviste – Prezziari – Tavole sinottiche e lavagna.

STRUMENTI DI VERIFICA: RIFERITE ALLE TIPOLOGIE PREVISTE DALLA NORMATIVA SUI NUOVI ESAMI DI STATO

Compiti scritto-grafici tradizionali - Quesiti a risposta multipla (tipologia “C”). Interrogazioni a fine modulo, domande dal posto.

U.D. 1: Ripetizione matematica finanziaria

U.D. 2: Che cos'è l'estimo

U.D. 3: Gli aspetti economici di stima

U.D. 4: I procedimenti di stima

U.D. 5: L'attività professionale del perito

U.D. 6: Stime dei fabbricati

U.D. 7: Stime inerenti ai diritti : successioni ereditarie; diritti reali di godimento espropriazione per causa di pubblica utilità, usufrutto, servitù prediali

U.D. 8: Estimo catastale: Catasto dei terreni ; Catasto dei fabbricati

U.D. 9: Estimo rurale: Stima dei fondi rustici, anticipazioni colturale e frutti pendenti.

RELAZIONE FINALE

MATERIA : RELIGIONE

Prof. Ercole PASQUA

CLASSE V SEZIONE A- C.A.T.

A.S 2017/2018

RELAZIONE DI RELIGIONE
Anno Scolastico 2017-2018
Classe 5^A CAT
Ore di lezione: 26

La classe ha mostrato una buona disponibilità ad impegnarsi nelle attività didattiche proposte. Sufficientemente corretto è stato il clima relazionale del gruppo e vivace a volte il confronto sui temi affrontati, soprattutto attorno a questioni sociali e culturali attuali. Quasi tutti, pur con grado di coinvolgimento differenziato, hanno portato un proprio contributo al lavoro svolto. Qualcuno, accanto ad un discreto interesse culturale, ha mostrato una buona capacità critica nell'elaborazione di un pensiero personale. Gli esiti formativi appaiono soddisfacenti.

Metodologia: Momenti frontali e riflessioni guidate con analisi di brani forniti dall'insegnante. Utilizzo di strumenti multimediali.

Verifiche: Si è svolta una osservazione sistematica, tramite il dialogo educativo, del grado di impegno, interesse, partecipazione e dello sviluppo delle diverse competenze da parte dei singoli studenti.

Valutazione: La valutazione ha considerato l'impegno, l'attenzione, la partecipazione al dialogo educativo, lo sviluppo delle diverse competenze previste. Il giudizio va da insufficiente a ottimo.

PROGRAMMA SVOLTO

Lettera Enciclica "Laudato si" di Papa Francesco
Custodia del creato
Ecologia e responsabilità
Santità ed ecologia
La dottrina sociale della Chiesa
Settimana sociale: il lavoro che vogliamo, libero, creativo, partecipativo e solidale
Lavoro: dovere sociale ma anche un diritto
Lavoro, Nuove tecnologie e dignità dell'uomo
Cambiamenti sociali e progresso integrale
Albero e presepe: segni della vicinanza di Dio
Migranti, uomini e donne in cerca di pace
La pace un equilibrio di diritti
Religione e impegno sociale
Rinnovare la politica puntando sull'uomo
Deserto scuola di umanità
Scegliere tra pane buono e pane avvelenato
Sfide e opportunità dei giovani nel mondo di oggi
Razzismo e convivenza civile
Otto per mille e azione sociale della Chiesa
Giornata dei poveri: i poveri tesori della chiesa
Povertà e giustizia: distribuzione dei beni
Povertà e globalizzazione
Sinodo dei Vescovi 2018: "Giovani fede e discernimento vocazionale"

Docente
Ercole Pasquale Pasqua

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

DELLE PROVE SCRITTE E ORALI

CLASSE V A SEZIONE C.A.T

A.S 2017/2018

PROVE ORALI

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI VALIDA PER TUTTE LE DISCIPLINE

			Punteggio	Voto
CONOSCENZE	Ampie,approfondite	4		
	Corrette ma con qualche imprecisione	3		
	Parzialmente corrette e/o incomplete	2		
	Frammentarie Inesistenti	1- 0		
PADRONANZA LINGUISTICA	Buona, ottima	3		
	Sufficiente	2		
	Scarsa	1		
CAPACITÀ DI ANALISI, SINTESI, RIELABORAZIONE	Buona, ottima	3		
	Discreta	2		
	Sufficienti	1		
	Scarsa, inesistente	0		
	TOTALI			

Punti max 10-Voto max 10

Corrispondenza voti	
PUNTI	VOTO
1	1
2	2
3	3
4	4
5	5
6	6
7	7
8	8
9	9
10	10

GRIGLIE PER LA VALUTAZIONE DELLE PRODUZIONI SCRITTE

LINGUA ITALIANA

TIPOLOGIA “A” ANALISI DEL TESTO

☐	Correttezza e proprietà linguistica	0	3
☐	Articolazione, coesione e coerenza dell'argomentazione	0	3
☐	Analisi, contenuto (conoscenze)	0	4.5
☐	Commento (competenza e capacità)	0	4.5

	3	1.5	1	0.5	0
Si esprime	In modo perfettamente corretto	Con qualche lieve scorrettezza	Con alcuni Errori	Con frequenti errori	Molto scorrettamente
	3	2.5	1.5	1	0
Struttura del discorso: organizza il discorso	In modo coerente e coeso	Ordinato	Talvolta poco Ordinato e coerente	Spesso disordinato e incoerente	Molto disordinato e incoerente
	4.5	3.5	2.5	1.5	0
Analisi: analizza il contenuto del testo	In modo esauriente	In modo quasi esauriente	Con alcune Lacune	In modo incompleto	In modo gravemente incompleto
	4.5	3.5	2.5	1.5	0
Commento: evidenzia una Nuova tesi interpretativa	Riconoscibile con chiarezza	Riconoscibile non sempre chiaramente	Non del tutto riconoscibile	Poco riconoscibile	Non sa esprimere una tesi interpretativa
argomenta la propria interpretazione	In modo ricco e articolato	In modo adeguato e ben articolato	In modo talvolta schematico	In modo molto schematico	Non svolge argomentazioni

GRIGLIE PER LA VALUTAZIONE DELLE PRODUZIONI SCRITTE

LINGUA ITALIANA – TIPOLOGIA “ B “ -SAGGIO BREVE

☐	Correttezza e proprietà linguistica	0	3
☐	Aderenza alla traccia e informazione	0	4.5
☐	Individuazione tesi centrale	0	4.5
☐	Articolazione, coesione e coerenza dell'argomentazione	0	3

	3	1.5	1	0.5	0
Struttura del discorso	Ordinato e coerente	Schematica	Qualche incongruenza	Spesso incoerente	Disordinato
Lessico	Appropriato	Talvolta generico	Elementare	Trascurato	Incoerente
-----	-----	-----	-----	-----	-----
ortografia	Corretta	Qualche errore	Vari errori	Scorretta	Molto scorretta
	3	2.5	1.5	1	0
Aderenza alla traccia	Completa	Parzialmente esauriente	Superficiale incompleta	Scarsa	Fuori tema
-----	-----	-----	-----	-----	-----
informazione	Esauriente		Qualche imprecisione, limitata	Molte imprecisioni Molto limitata	Scorretta Inesistente
	4.5	3.5	2.5	1.5	0
Individuazione tesi	Evidente	Per lo più riconoscibile	Poco riconoscibile	Appena accennata	Non espressa
	4.5	3.5	2.5	1.5	0
argomentazione	Articolata e sempre presente	Soddisfante ma non sempre presente	Non bene articolata	Spesso assente	assente

GRIGLIE PER LA VALUTAZIONE DELLE PRODUZIONI SCRITTE

LINGUA ITALIANA - TIPOLOGIA “B” -ARTICOLO DI GIORNALE

☐	Regole giornalistiche	0	4.5
☐	Struttura del discorso(articolazione, coesione e coerenza dell'argomentazione)	0	3
☐	Linguaggio giornalistico(capacità d'informazione e/o argomentazione)	0	4.5
☐	Correttezza e proprietà linguistica	0	3

	4.5	3.5	2.5	1.5	0
Regole giornalistiche	Pienamente ed efficacemente rispettate	Prevalentemente o poco efficacemente rispettate	Rispettate in modo superficiale e incompleto	Scarsamente rispettate	Non rispettate
	3	2	1.5	1	0
Struttura del discorso	Ordinata e corretta	Schematica	Qualche incongruenza	Spesso incoerente	Disordinata e incoerente
	4.5	3.5	2.5	1.5	0
Linguaggio giornalistico	Efficace	Non molto efficace	Poco efficace	Poco giornalistico	Non giornalistico
	3	2	1.5	1	0
Correttezza formale	Corretta	Qualche errore	Vari errori	Scorretta	Molto scorretta

GRIGLIE PER LA VALUTAZIONE DELLE PRODUZIONI SCRITTE

LINGUA ITALIANA - TIPOLOGIA “C” -TEMA STORICO

☐	Correttezza e proprietà linguistica	0	4-5
☐	Pertinenza alla traccia e conoscenza dei contenuti	0	4-5
☐	Articolazione, coesione e coerenza dell'argomentazione	0	3
☐	Capacità di approfondimento e spunti di originalità	0	3

	4.5	3.5	2.5	1.5	0
Si esprime					
Lessico	Appropriato	Talvolta generico	Elementare	scarsa	Fuori tema
Sintassi	Corretta	Semplice corretta	Qualche errore		
Ortografia	Corretta	Qualche errore	Vari errori		
punteggiatura	Efficace	Accurata	Corretta ma poco efficace		
	4.5	3.5	2.5	1.5	0
Aderenza alla traccia	completa	parziale	Superficiale qualche imprecisione	Scarsa	Fuori tema
informazione	esauriente	corretta	limitata		
	3	2	1.5	1	0
Argomentazione	Articolata e sempre presente	Soddisfacent e ma non sempre presente	Non bene articolata	Spesso assente	Assente
Struttura del discorso	Ordinata e coerente	Schematica	Qualche incongruenza	Spesso incoerente	Disordinata incoerente
	3	2	1.5	1	0
Apporti personali	Validi e significativi	Abbastanza significativi	Poco significativi	Non presenti	Non pertinenti

LINGUA ITALIANA - TIPOLOGIA “D” -TEMA TRADIZIONALE

☐	Correttezza e proprietà linguistica	0	4-5
☐	Pertinenza alla traccia e conoscenza dei contenuti	0	4-5
☐	Articolazione, coesione e coerenza dell'argomentazione	0	3
☐	Capacità di approfondimento e spunti di originalità	0	3

	4.5	3.5	2.5	1.5	0
Si esprime					
Lessico	Appropriato	Talvolta generico	Elementare	Accurata	Impropria
Sintassi	Corretta	Semplice corretta	Qualche errore	Molti errori	Scorretta
Ortografia	Corretta	Qualche errore	Vari errori	Scorretta	Scorretta
punteggiatura	Efficace	Accurata	Corretta ma poco efficace	Imprecisa	Molto scorretta
	4.5	3.5	2.5	1.5	0
Aderenza alla traccia	completa	Parziale	Superficiale qualche imprecisione	Scarsa	Fuori tema
informazione	esauriente	Corretta	limitata		
	3	2	1.5	1	0
Argomentazione	Articolata e sempre presente	Soddisfacent e ma non sempre presente	Non bene articolata	Spesso assente	Assente
Struttura del discorso	Ordinata e coerente	Schematica	Qualche incongruenza	Spesso incoerente	Disordinata incoerente
	3	2	1.5	1	0
Apporti Personali	Validi e significativi	Abbastanza significativi	Poco significativi	Non presenti	Non pertinenti

GRIGLIE PER LA VALUTAZIONE DELLE PRODUZIONI SCRITTE LINGUE STRANIERE

			Punteggio	Voto
Accuratezza grammaticale	Testo ben costruito con alcuni errori grammaticali di scarsa rilevanza	4		
	Testo comprensibile con alcuni errori di grammatica	3	-----	-----
	Testo a volte incomprensibile con lacune grammaticali	2		
	Testo incomprensibile con numerosi e gravi errori di grammatica	1		
Testo ben organizzato e di agevole lettura Contenuto soddisfacente rispetto a quanto richiesto		3		
Testo povero di contenuto e non sempre ben organizzato		2	-----	-----
Testo incompleto e non adeguato		1	-----	-----
Lessico	Ampio e appropriato con occasionali accuratezze ortografiche	3	-----	-----
	Lessico non molto ampio ma adeguato	2		
	Lessico piuttosto limitato, ma che riesce ad esprimere idee semplici	1	-----	-----
	Mancanza di lessico di base	0		
TOTALI				

Punti max 10 -Voto max 10

Corrispondenza voti	
PUNTI	VOTO
1	1
2	2
3	3
4	4
5	5
6	6
7	7
8	8
9	9
10	10

GRIGLIE PER LA VALUTAZIONE DELLE PRODUZIONI SCRITTE MATEMATICA

INDICATORI	DESCRITTORI	PESI
1. Conoscenza specifica della disciplina	Conoscenza di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi, tecniche	
2. Competenza nelle applicazioni di concetti e procedure matematiche	Utilizzazioni di conoscenze in ambiti diversi	
3. Capacità logiche e argomentative	Organizzazione e utilizzazione delle conoscenze e competenze per analizzare, scomporre, prendere decisioni, elaborare, comunicare	
4. completezza della risoluzione	Rispettare la consegna circa il numero di questioni da risolvere	
5. Correttezza dello svolgimento e dell'esposizione	Correttezza nei calcoli, procedimenti, argomentazioni	

Inoltre ogni abilità sarà valutata, in base alla prestazione fornita dal candidato, con un punteggio da 1 a 5 secondo la scala seguente:

- 1 = prestazione gravemente insufficiente
- 2 = prestazione insufficiente
- 3 = prestazione sufficiente
- 4 = prestazione discreta (o buona ma tendente a discreta)
- 5 = prestazione ottima (o buona ma tendente ad ottima)

In casi eccezionali (praticamente in caso di foglio bianco) sarà attribuito punteggio 0.

ESAMI DI STATO 2017-2018

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA DI ESTIMO

ALUNNO _____

INDICATORI	PESO 2	PESO 1
Esauriente e corretta	1.5 – 2	0.75 - 1
Limitata all'essenziale ma corretta	1 – 1.5	0.5 – 0.75
Incompleta e con qualche errore	0.5 - 1	0.25 – 0.5
Assente o errata	0 – 0.5	0 – 0.25

FASI	DESCRIPTORI	PUNTI Max.	PUNTI PARZIAL I
A-ADERENZA DELLA SOLUZIONE ALLA TRACCIA	Impostazione problema	1	
	Applicazione corretta dei problemi di estimo	2	
	Correttezza risultati	1	
	Coerenza delle U.M. Verifiche e controlli	1	
B- METODO DI STIMA	Procedimenti e criteri	2	
C- RELAZIONE DI STIMA	Chiarezza espositiva e dei contenuti. Indicazioni sulle teorie di calcolo impiegate e sui criteri di calcolo e di verifica adottati e sui risultati ottenuti.	2	
D- ELEMENTI SECONDARI RICHIESTI	Corretta individuazione del problema- individuazione dei fattori di stima - precisione dei calcoli ordine nella presentazione e dei risultati ottenuti	1	
	Totale grezzo (MAX 10)		

PUNTEGGIO IN 15" = TOTALE GREZZO X 1,5 = _____

I.I.S. "Leonardo da Vinci" I.T.C.G.

Località Ceretti – 87055 SAN GIOVANNI IN FIORE (CS) A.S. 2016-2017

ALUNNO/A.....CLASSE.....

SCHEDA DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE VOTO DI CONDOTTA

- Il voto in condotta verrà assegnato sulla base della somma dei punteggi ottenuti nei cinque indicatori generali previsti all'interno della griglia di valutazione e sulla base della relativa tabella di corrispondenza di tale punteggio.

A. RISPETTO DEGLI ALTRI Comportamento individuale che non danneggi la morale (libertà) altrui; garantisca l'armonioso svolgimento delle lezioni ; favorisca le relazioni sociali	Instaura sempre con tutti rapporti corretti, collaborativi e costruttivi.	4
	Assume comportamenti corretti e adeguati al contesto.	3
	Assume comportamenti non sempre improntati a correttezza.	2
	Incontra difficoltà nell'instaurare rapporti collaborativi / comportamenti oppositivi – provocatori.	1
B. RISPETTO DELLE REGOLE ALL'INTERNO DELL'ISTITUZIONE E ALL'ESTERNO / RISPETTO DELL'AMBIENTE Comportamento individuale rispettoso: - del Regolamento d'Istituto - delle norme di sicurezza e che tutelano la salute - delle strutture e delle attrezzature	Evidenzia consapevolezza del valore del rispetto delle norme che regolano la vita della scuola e costituiscono la base del vivere civile e democratico.	4
	Rispetta le norme che regolano la vita scolastica.	3
	Fa rilevare episodiche violazioni delle norme che regolano la vita scolastica.	2
	Fa rilevare gravi e reiterate violazioni delle norme, unitamente alla mancanza di concreti cambiamenti nel comportamento.	1
C. PARTECIPAZIONE /INTERESSE /IMPEGNO Comportamento individuale costruttivo durante le lezioni, nelle attività proposte dal P.O.F., negli adempimenti scolastici	Dimostra partecipazione e interesse motivati e propositivi / assolvimento regolare e consapevole dei doveri scolastici.	4
	Dimostra partecipazione e interesse attivi e motivati alle lezioni, ma non propositivi / assolvimento regolare e costante dei doveri scolastici.	3
	Dimostra partecipazione e interesse alle lezioni scarsi (o non costanti) e/o solo se sollecitati / assolvimento irregolare dei doveri scolastici.	2
	Evidenzia assenteismo e/o mancanza di una qualsiasi forma di partecipazione	1
D. FREQUENZA SCOLASTICA Comportamento individuale che, a causa delle assenze, non comprometta il regolare svolgimento delle attività didattiche garantite dal Curricolo.	- Fino a 13 gg di assenza	3
	- Fino a 20 gg di assenza	2
	- Superiore a 20 gg di assenza o ritardi/uscite anticipate tra 8-12	1
E. NOTE DISCIPLINARI – SOSPENSIONI BREVI	- Nessuna	3
	- Una/Due	2
	- Tre o più note	1
	- 1 o più giorni di sospensione dalle lezioni	0
TOTALE		

TABELLA DI CORRISPONDENZA

PUNTEGGIO	4 - 9	10 – 12	13 – 15	16 – 17	18
VOTO	6	7	8	9	10

VOTO
CONSEGUITO

CONDIZIONI VINCOLANTI NELL'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA	
COMPORTAMENTO	SANZIONE
- Assenza/e di massa ingiustificate (escluse le assenze di massa dovute a manifestazioni di carattere nazionale) - Ritardi superiori a 12 giorni	- 7 (sette) in condotta
- Sanzione disciplinare che comporta allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 giorni . - Comportamenti di disturbo, violenti e recidivi tali da modificare significativamente in senso negativo i rapporti all'interno della comunità scolastica (classe, Istituto) e da ingenerare allarme sociale	≤ 5 in condotta a prescindere dalla valutazione conseguita negli indicatori generali di riferimento

N. B. Ogni 4 ritardi o uscite anticipate, di un'ora, verranno considerati come 1 giorno di assenza.

RECUPERO DEL VOTO IN CONDOTTA

L'alunno deve avere la possibilità di recuperare il voto in condotta, durante l'anno scolastico, così come accade per tutte le altre discipline (solo se dimostra reale ravvedimento sugli i errori commessi). Le strategie possono essere:

- 1) Attività a sostegno delle condizioni igienico - ambientali dell'istituto
 - 2) Attività socialmente utili effettuate all'esterno dell'Istituto (Case di cura, case di riposo, comunità di recupero, case famiglia, ecc.)
 - 3) Attività a sostegno di alunni diversamente abili (o in situazioni di disagio scolastico)
 - 4) Esame scritto e orale sulla conoscenza del regolamento d'Istituto
- (La possibilità di recuperare il voto in condotta non è contemplata in caso di violazione grave e consapevole delle norme previste dal Codice penale)

IL CONSIGLIO DI CLASSE

COMPONENTE DOCENTE

	DISCIPLINA	COGNOME	NOME	
1	RELIGIONE	PASQUA	ERCOLE	
2	ITALIANO	NIGRO	ROSA	
3	STORIA	NIGRO	ROSA	
4	INGLESE	BURZA	ROSA	
5	MATEMATICA	BERTI	SALVATORE	
6	PROG. E COSTRUZIONE	MARANO	GIUSEPPE	
7	CANTIERI	MARANO	GIUSEPPE	
8	ESTIMO	NICASTRO	ROBERTA	
9	TOPOGRAFIA	SUCCURRO	PASQUALE	
10	EDUCAZIONE FISICA	LAMMIRATO	PIETRO	
11	ITP- COSTRUZ-ESTIMO-TOPOG.	VATTIMO	MASSIMO B.	

INDICE

DESCRIZIONE DELLA SCUOLA.....PAG 2

- Dati generali
- Breve storia dell'istituto
- Analisi del territorio: contesto storico - sociale - economico – culturale
- Rapporti scuola – territorio
- Sede, struttura, risorse strutturali e strumentali dell'istituto

GLI INDIRIZZIPAG 4

- Settore tecnologico: indirizzo costruzione, ambiente e territori
- Settore economico: indirizzo amministrazione, finanza e marketing

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE V A CAT.....PAG 5

- Elenco degli alunni
- Composizione del consiglio di classe (componente docenti, alunni,genitori)
- Profilo della classe

IL PERCORSO FORMATIVO.....PAG 8

- Obiettivi trasversali
 - *Obiettivi comportamentali*
 - *Obiettivi cognitivi e formativi*
- Strategie
- Contenuti
- Metodologie
- Mezzi, strumenti e spazi
- Tempi
- Verifiche
- Tipologia di verifiche
- Criteri di valutazione
- Obiettivi conseguiti
- Attività extracurricolari ed integrative a livello d'istituto
- Alternanza scuola –lavoro

SIMULAZIONI TERZA PROVAPAG 13

ALLEGATIPAG 16

RELAZIONI FINALI

FIRME DEL CONSIGLIO DI CLASSE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.Giovanni TIANO

